

UNESCO Associated Schools



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Liceo Classico "Bernardino Telesio"

Ordinamento - Quadrennale - Cambridge - Biomedico - Europeo

Piazza XV Marzo - 87100 Cosenza telefono +39.0984.71979 - C.f. 80004450781  
[www.liceotelesiocosenza.gov.it](http://www.liceotelesiocosenza.gov.it) - [cspc010007@istruzione.it](mailto:cspc010007@istruzione.it) - [cspc010007@pec.istruzione.it](mailto:cspc010007@pec.istruzione.it)



British Council è il partner ufficiale di IELTS

Al Collegio dei docenti

Al sito istituzionale  
All'albo on line

Loro sedi

**OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico al collegio dei docenti per la predisposizione del PTOF – Aggiornamento annuale 2023/24**

**VISTA** la legge n. 107 del 13.7.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF); 2) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre; 3) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 4) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dalla vasta comunità scolastica allargata ai tanti stakeholders;

**TENUTO CONTO** del PTOF dell'Istituzione scolastica per il triennio di riferimento 2022/25 elaborato precedentemente dal collegio dei docenti;

**CONSIDERATO** che il collegio docenti nella seduta del 24 Ottobre 2023 predispose le attività di aggiornamento annuale del PTOF e del RAV da concludersi in tempo utile per le iscrizioni al prossimo anno scolastico;

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

### **ATTO D'INDIRIZZO**

Il Piano triennale dell'Offerta formativa viene aggiornato e rivisto per il l'annualità 2024/25 e proseguirà nelle sue finalità atte al raggiungimento del successo formativo degli alunni, attraverso anche l'aggiornamento delle priorità indicate nel RAV.



L'aggiornamento annuale deve comprendere una revisione generale delle scelte strategiche della scuola al fine di integrare le già presenti indicazioni desunte dai documenti strategici già in vigore che riprende la "vision" dell'Istituto definita dal Dirigente scolastico. Tale "vision" rappresenta un punto di discontinuità con il precedente anno scolastico in virtù del cambio di Dirigenza scolastica e si ispira fundamentalmente ad una serie di valori culturali di riferimento, quali l'attenzione e la cura, sulla base del motto "I care" di Don Milani, e la gentilezza e la bontà, sulla base della citazione "Gli uomini non sono isole" di John Donne da cui prende il titolo un famoso saggio del prof. Nuccio Ordine.

Il modello di scuola proposto si declina in un insieme di strategie che per semplificazione argomentativa possono essere elencate in quattro categorie:

- 1) **Innovazione didattica:** intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche mirate a promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti, con particolare riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. L'innovazione consente di definire nuovi processi di apprendimento che promuovano anche lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, favorevoli alla creazione di un sapere condiviso incoraggiando i discenti alla partecipazione attiva. Ciò comporta l'adozione di forme di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove il docente svolge la funzione di supporto per la "costruzione" appunto dei saperi. Appare evidente il riferimento alla teoria dello "scaffolding" e più in particolare ad un approccio empatico nei confronti dei singoli studenti e delle classi in modo da fornire risposte adeguate ai bisogni educativi sempre più complessi della società attuale. L'innovazione, quindi, non è da intendere come mero utilizzo di strumenti tecnologici, seppur indispensabili in un moderno ambiente di apprendimento, ma come relazione educativa efficace, capace di guidare i discenti verso la costruzione consapevole del proprio io (identitario) e del proprio bagaglio culturale (conoscenze, abilità e competenze).
- 2) **Benessere organizzativo:** inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento. Tali condizioni si basano sulla cooperazione, sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone. Il processo di insegnamento/apprendimento deve basarsi, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, tra studenti e docenti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante. Il benessere organizzativo è quindi inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro, diventa, in tal senso incubatore di buone prassi e luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.
- 3) **Inclusione e partecipazione:** quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano. L'inclusione comporta la "non esclusione", ovvero la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti. In tale quadro rientra pienamente anche lo sviluppo delle eccellenze.
- 4) **Il legame con il territorio,** imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale. Per territorio si intende la più vasta comunità afferente alla realtà locale, ma anche, con uno sguardo più ampio, il contesto provinciale, nazionale, europeo ed internazionale. Ciò rende la scuola aperta a collaborazioni e contributi con l'esterno, nonché al rafforzamento della comunicazione con i vari "stakeholders". Considerata la storia, la tradizione di scambi culturali, la dimensione dei progetti in essere, l'Istituto può considerare, nell'era della globalizzazione, quella internazionale come dimensione ideale del suo territorio di riferimento.



Nelle fasi di aggiornamento annuale si deve, inoltre, svolgere una revisione tecnica del PTOF attraverso l'aggiornamento di:

- progetti PON/POR/ERASMUS in fase di progettazione o esecuzione;
- partnership con Enti, Università, associazioni, reti di scuole, ecc.;
- progetti di miglioramento e/o ampliamento dell'offerta formativa;
- formulazione degli indirizzi e dei percorsi di studio;
- realizzazione dei progetti PNRR che nella prima fase di realizzazione, già finanziata, consentono l'allestimento di nuovi ambienti didattici (scuola 4.0 classroom), nuovi laboratori didattici (scuola 4.0 labs) e progetti di contrasto alla dispersione scolastica;
- aggiornamento degli organici e della struttura organizzativa dell'Istituto;
- viaggi di istruzione e scambi culturali;
- partecipazione a gare e concorsi;
- progetti di forte caratterizzazione per l'Istituto, quali progetti letterari anche con l'utilizzo della biblioteca, officine teatrali, orientamento in entrata/uscita, notte dei licei classici, debate, ecc.
- potenziamento dell'offerta formativa;
- partecipazione attiva ad eventi culturali.

Il punto centrale della formazione "classica" deve essere quello di una convergenza delle scienze umane, della letteratura, della filosofia, delle scienze e di tutte le altre discipline verso una sempre più completa conoscenza di base per comprendere ed analizzare la condizione umana ed i fenomeni naturali, per avere spirito critico e creativo, per risolvere problemi e situazioni, per conoscere il passato e costruire il futuro attraverso lo studio, in una prospettiva sistematica, storica e critica, utilizzando ad esempio vari metodi di indagine o la pratica dell'argomentazione e del confronto; tutti strumenti capaci di consentire di *"innovare partendo dai classici"*. Ne deriva che il motto che meglio descrive l'efficacia degli studi del Liceo Classico coincidono con la citazione di *Montaigne*, ripresa abilmente da *Edgar Morin* per riaffermare l'importanza e l'insostituibilità di quanto si studia in queste aule: "E' meglio una testa ben fatta che una testa piena".

Le priorità strategiche sono legate alla necessità di avviare un processo di innovazione partendo appunto dai "classici" e si possono sintetizzare in due punti seguenti del PdM:

#### 1) Accessibilità degli studi del Liceo Classico.

- Il Liceo Classico rappresenta una scuola fortemente attuale in quanto consente la formazione di persone con un angolo di visuale largo verso la conoscenza e la comprensione dei fenomeni. L'apporto della cultura umanistica allo studio della condizione umana rimane fondamentale; ciò si realizza attraverso i contributi e le riflessioni alla relazione dell'essere umano con gli altri, con la società, con il mondo. Come affermava Durkheim in *"L'evoluzione pedagogica in Francia"* del 1890, l'oggetto dell'educazione non è dare all'allievo una quantità sempre maggiore di informazioni, ma è *"constituire in lui uno stato interiore profondo, una sorta di polarità dell'anima che l'orienta in un senso definito, per tutta la vita"*. Quando si considera il termine *"cultura umanistica"*, si deve valutare il termine *"cultura"* nel suo senso antropologico: ovvero l'insieme delle conoscenze, dei valori e dei simboli che orientano e guidano le vite umane. La cultura umanistica in tal senso non è contrapposta a quella scientifica, ma l'una è indispensabile all'altra perché solo attraverso l'interconnessione e l'integrazione di entrambe si possono generare "rivoluzioni di pensiero". Pertanto, la cultura umanistica è stata, rimane e deve divenire non per una élite, ma una preparazione alla vita per tutti. Deve, inoltre, fornire gli strumenti a tutti per vivere al meglio la propria vita generando opportunità di crescita, di riscatto sociale o, più semplicemente, di realizzazione delle proprie attitudini.

2) Favorire le relazioni interpersonali ed il benessere.

- La dimensione dell'Istituto e la marcata tendenza, in generale, dei docenti di prediligere una autonomia operativa rispetto alla collegialità dovrebbero indurre gli stessi a un ripensamento delle potenzialità legate alla creazione di legami che superano il normale rapporto di lavoro per originare relazioni più profonde, basate su un sano e sincero rapporto di amicizia. La scuola è un microcosmo complesso in cui sono presenti diverse sensibilità, situazioni di forte impatto emotivo, legami spesso deboli o comunque frettolosi. I risultati solitamente conseguiti da un punto di vista didattico sono dovuti alla grande preparazione dei docenti e alla laboriosità e dedizione al lavoro di tutto il personale scolastico. Tuttavia, si ritiene fondamentale che il valore di quanto prodotto a scuola non debba essere solo oggetto di una quantificazione numerica, ma soprattutto rapportato alle emozioni e ai sentimenti che sono generati e maturati nei contesti di apprendimento. Si avverte la necessità, in sintesi, anche in scuole prestigiose e di grandi numeri come questa, di vivere le giornate scolastiche all'insegna del sorriso, della felicità, della condivisione così da entrare la mattina con gioia ed uscire a fine giornata con senso di appagamento e soddisfazione.

Infine, risulta preferibile utilizzare il formato del PTOF messo a disposizione dal MIUR sulla piattaforma SIDI; anche al fine di integrare le informazioni contenute nel PTOF con il RAV, nonché con i risultati INVALSI e con la modulistica della rendicontazione sociale presente nel portale del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Domenico De Luca**

Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ex art. 3, c. 2 D.Lgs. 39/93